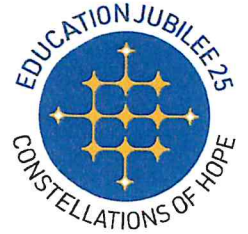




DICASTERIUM
DE CULTURA ET EDUCATIONE



GLOBAL COMPACT
ON EDUCATION



I 10 OBIETTIVI DEL PACTO EDUCATIVO «GLOCALE»

Lettera apostolica, Leone XIV, 27 ottobre 2025



OIEC

INTERNATIONAL OFFICE OF CATHOLIC EDUCATION
OFICINA INTERNACIONAL DE LA EDUCACIÓN CATÓLICA
OFFICE INTERNATIONALE DE L'ENSEIGNEMENT CATHOLIQUE





Parole di PAPA LEONE XIV

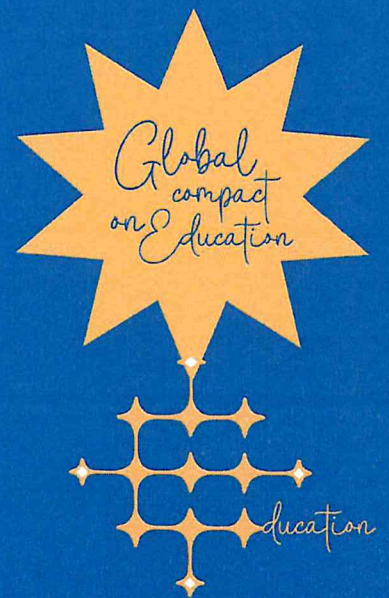
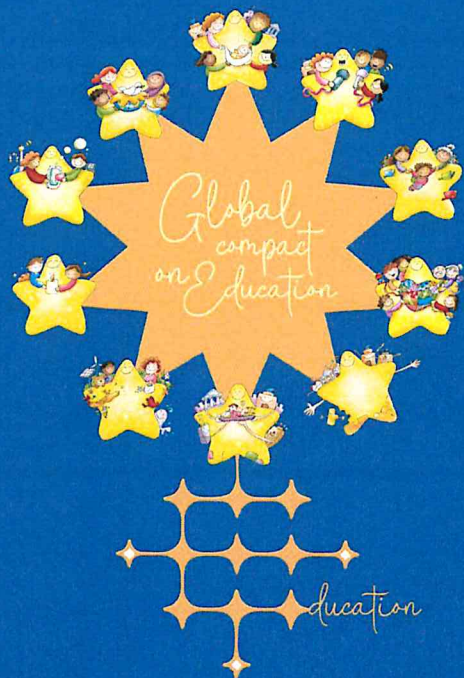
Viviamo in un **ambiente educativo complesso, frammentato e digitalizzato**. Proprio per questo motivo è opportuno fermarsi e tornare alla «*cosmologia della paideia cristiana*»: una visione che, nel corso dei secoli, ha saputo rinnovarsi e ispirare positivamente tutti gli aspetti poliedrici dell'educazione (1.2)... Di fronte alle drammatiche situazioni di emergenza educativa causate da guerre, migrazioni, disuguaglianze e varie forme di povertà, come non sentire l'urgenza di rinnovare il nostro impegno? **L'educazione**, come ho ricordato nella mia Esortazione apostolica *Dilexi te*, «**è sempre stata una delle espressioni più elevate della carità cristiana**» (1.3).

La storia dell'educazione cattolica è la storia dello Spirito all'opera. La Chiesa, «madre e maestra», non per supremazia, ma per servizio: genera nella fede e accompagna nella crescita della libertà, assumendo la missione del Divino Maestro affinché tutti «abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza» (Gv 10, 10) (2.1).

«**L'educazione dei poveri**, per la fede cristiana, non è un favore, ma un dovere» (*Dilexi te*) (2.3). «Perdere i poveri» equivale a perdere la scuola stessa (10.4).

L'educazione cristiana è un'opera collettiva: nessuno educa da solo. La comunità educativa è un «noi» in cui l'insegnante, lo studente, la famiglia, il personale amministrativo e di servizio, i pastori e la società civile convergono per generare vita. Questo "noi" impedisce all'acqua di ristagnare nella palude del "si è sempre fatto così" e la costringe a scorrere per nutrire, irrigare. Il fondamento rimane lo stesso: la persona, immagine di Dio (Gn 1, 26), capace di verità e di relazione (3.1).

Educare è un atto di speranza e una passione che si rinnova perché manifesta la promessa che vediamo nel futuro dell'umanità. La specificità, la profondità e l'ampiezza dell'azione educativa risiedono in questo compito, tanto misterioso quanto reale, che consiste nel «**far fiorire l'essere [...] è prendersi cura dell'anima**» (3.2).



La formazione cristiana abbraccia tutta la persona: spirituale, intellettuale, affettiva, sociale, corporea. Non contrappone la pratica alla teoria, la scienza all'umanesimo, la tecnica alla coscienza; al contrario, richiede che la professionalità sia permeata dall'etica [...]. L'educazione non misura il proprio valore solo in termini di efficacia: lo misura in termini di dignità, giustizia e capacità di servire il bene comune (4.2).

Mettere la persona al centro significa educare nella prospettiva a lungo termine di Abramo (Gn 15,5): farle scoprire il senso della vita, la dignità inalienabile, la responsabilità verso gli altri. L'educazione non è solo trasmissione di contenuti, ma apprendimento delle virtù. Forma cittadini capaci di servire e credenti capaci di testimoniare, uomini e donne più liberi, che non sono più soli. E la formazione non si improvvisa (5.1).

La scuola cattolica è un ambiente in cui si fondono fede, cultura e vita. Non è semplicemente un'istituzione, ma un ambiente vivente in cui la visione cristiana permea ogni disciplina e ogni interazione... La testimonianza degli educatori vale tanto quanto il loro insegnamento (5.2).

La famiglia rimane il primo luogo di educazione. Le scuole cattoliche collaborano con i genitori, non li sostituiscono, perché «il dovere dell'educazione, soprattutto religiosa, spetta prima di tutto a voi». L'alleanza educativa richiede volontà, ascolto e corresponsabilità (5.3).

L'educazione cristiana si presenta come una coreografia [...] Papa Francesco ha dichiarato: «Siate protagonisti di una nuova coreografia che pone l'essere umano al centro; siate i coreografi della danza della vita» [...] Così, l'educazione cattolica diventa lievito nella comunità umana, genera reciprocità, supera i riduzionismi, apre alla responsabilità sociale (6.2) [...] L'antropologia cristiana è alla base di uno stile educativo che promuove il rispetto, l'accompagnamento personalizzato, il discernimento e lo sviluppo di tutte le dimensioni umane (7.1).

Dimenticare la nostra comune umanità ha generato divisioni e violenza; e quando la terra soffre, sono i poveri a soffrire di più. L'educazione cattolica non può rimanere in silenzio: deve unire giustizia sociale e giustizia ambientale, promuovere la sobrietà e stili di vita sostenibili, formare coscienze capaci di scegliere non solo ciò che è pratico, ma anche ciò che è giusto (7.2). È necessaria un'educazione che coinvolga la mente, il cuore e le mani; nuove abitudini, stili di vita comunitari, pratiche virtuose. **La pace non è assenza di conflitto, è una forza dolce che rifiuta la violenza.** Un'educazione per una pace «disarmata e disarmante» (7.3).

Parlo di «**costellazione**» perché il mondo dell'educazione cattolica è **una rete vivace e plurale:** scuole parrocchiali e collegi, università e istituti superiori, centri di formazione professionale, movimenti, piattaforme digitali, iniziative di apprendimento e di servizio, pastorali scolastiche, universitarie e culturali. Ogni «stella» brilla di luce propria, ma tutte insieme tracciano una strada. **Dove un tempo c'era rivalità, oggi chiediamo alle istituzioni di convergere: l'unità è la nostra forza più profetica** (8.1).

Sono necessari scambi di professori e studenti, progetti comuni tra i continenti, il riconoscimento reciproco delle buone pratiche, la cooperazione missionaria e accademica. **Il futuro ci obbliga a imparare a collaborare di più, a crescere insieme** (8.2).

Le istituzioni educative cattoliche devono essere **aperte all'incontro e all'ascolto della società civile,** delle autorità politiche e amministrative, nonché dei rappresentanti dei settori produttivi e delle categorie professionali. Sono invitate a collaborare ancora più attivamente con loro al fine di condividere e migliorare i percorsi educativi... (8.3).

La stella polare del Patto EDUCATIVO. Tra le stelle che guidano il nostro cammino troviamo il Patto EDUCATIVO globale. **È con gratitudine che raccolgo questa eredità profetica che ci ha affidato Papa Francesco. È un invito a formare un'alleanza e una rete per educare alla fraternità universale. I suoi sette percorsi rimangono il nostro fondamento...** (10.1).

I rapidi e profondi cambiamenti espongono bambini, adolescenti e giovani a fragilità senza precedenti. Non basta preservare: **occorre rilanciare. Chiedo a tutte le realtà educative di inaugurare** una fase che parli al cuore delle nuove generazioni, **ricomponendo conoscenza e significato,** competenza e responsabilità, fede e vita (10.2).

Aggiungo tre priorità... la vita interiore... il digitale umano... e la pace disarmata e disarmante (10.3).

(Papa Leone XIV, Lettera apostolica: «Disegnare nuove mappe della speranza», 27 ottobre 2025)



I 10
Obiettivi
del Patto

Umanizzare



1

METTERE AL CENTRO LA PERSONA

Mettere al centro di ogni processo educativo la persona, per far emergere la sua specificità e la sua capacità di essere in relazione con gli altri, contro la cultura dello scarto.



**GLOBAL COMPACT
ON EDUCATION**

Ascoltare



2

ASCOLTARE LE GIOVANI GENERAZIONI

Ascoltare la voce dei bambini, ragazzi e giovani per costruire insieme un futuro di giustizia e di pace, una vita degna di ogni persona.



GLOBAL COMPACT
ON EDUCATION

Incoraggiare



3

**INCORAGGIARE LA PARTECIPAZIONE
DELLA DONNA**

I LORO DIRITTI E LA LORO DIGNITÀ

Favorire la piena partecipazione
delle bambine e delle ragazze all'istruzione.



GLOBAL COMPACT
OF EDUCATION

Rafforzare



4

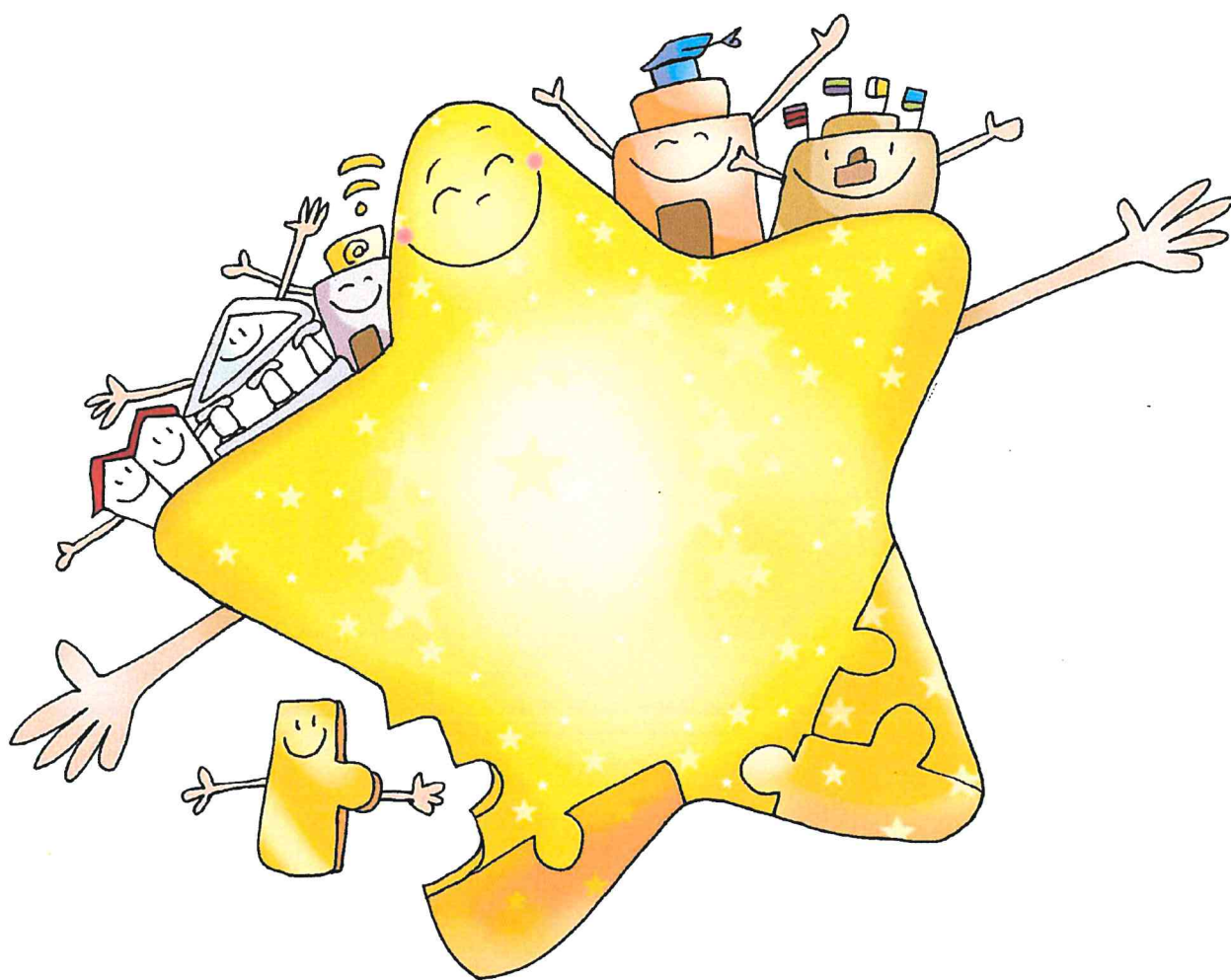
RAFFORZARE LA FAMIGLIA

Vedere nella famiglia il primo e indispensabile soggetto educatore.



GLOBAL COMPACT
QV EDUCATION

Accogliere



5

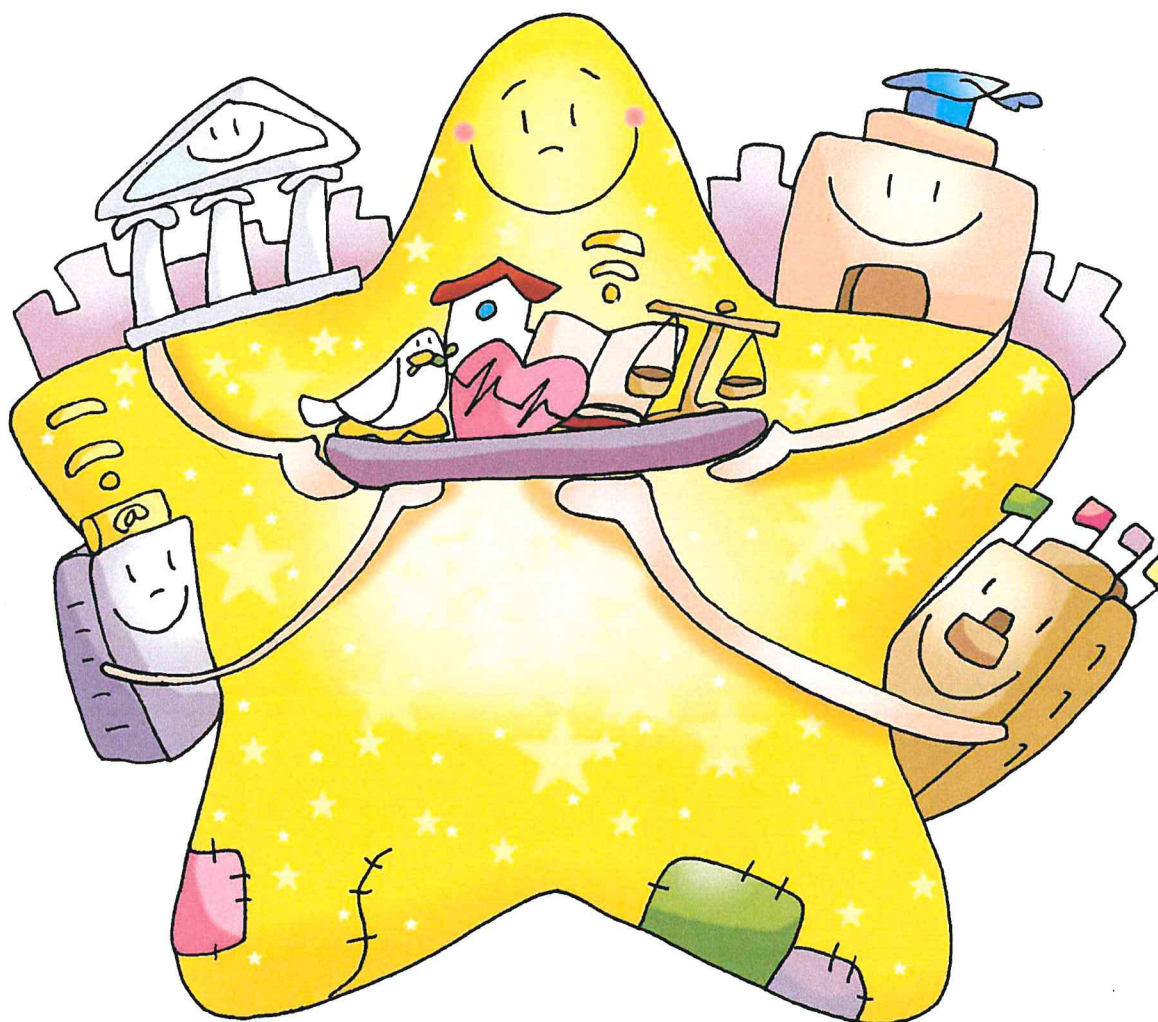
APRIRE ALL'ACCOGLIENZA

Educare e educarci all'accoglienza,
aprendoci ai più vulnerabili ed emarginati.



GLOBAL COMPACT
ON EDUCATION

Servire



6

RINNOVARE L'ECONOMIA E LA POLITICA

Studiare nuovi modi di intendere l'economia, la politica, la crescita e il progresso, al servizio dell'uomo e dell'intera famiglia umana nella prospettiva di un'ecologia integrale.



GLOBAL COMPACT
ON EDUCATION

Custodire



7

CUSTODIRE LA CASA COMUNE

Custodire e coltivare la nostra casa comune, proteggendo le sue risorse, adottando stili di vita più sobri e puntando alle energie rinnovabili e rispettose dell'ambiente.



GLOBAL COMPACT
ON EDUCATION

Essere



8

COLTIVARE LA VITA INTERIORE

Educare la vita interiore per imparare ad ascoltare il proprio cuore. Coltivare il silenzio e ricercare il senso della vita, attraverso una pedagogia che conduce alla pienezza e alla gioia.



**GLOBAL COMPACT
ON EDUCATION**

Dignificare



9

CREARE UN ESSERE UMANO DIGITALE

Creare un digitale umano al servizio della persona, orientando le tecnologie e l'intelligenza artificiale verso la dignità, la libertà e la fraternità, per un'istruzione inclusiva e di qualità per tutti.



GLOBAL COMPACT
ON EDUCATION

Costruire



10

COSTRUIRE LA PACE

Costruire ponti e non muri, grazie a percorsi educativi basati sul dialogo e sulla ricerca di un mondo più giusto. Promuovere una pace disarmata e disarmante, umile e perseverante.



GLOBAL COMPACT
ON EDUCATION